

Costo del personale in attività di servizio

(in migliaia di euro)

	2003	2004	var.% 2003/04	2005	var.% 2004/05	2006	var.% 2005/06	2007	var.% 2006/07
Stipendi ed altri assegni fissi	73.967	73.260	-0,96	72.872	-0,53	83.961	14,61	84.197	0,28
Compensi per lavoro straordinario	0	0		0		0		0	
Missioni e trasferimenti	2.782	4.442	59,67	4.216	-5,10	1.899	-57,26	2.251	18,55
Oneri previdenziali ed assistenziali	25.005	24.399	-2,42	24.321	-0,32	27.703	13,54	26.139	-5,65
Compenso incentivante	28.133	26.042	-7,43	26.766	2,78	29.887	14,77	29.326	-1,88
Oneri utilizzazione del personale distaccato	1.779	1.105	-37,89	847	-23,36	583	-47,25	609	4,42
Indennità sostitutiva mensa	2.624	3.440	31,10	3.791	10,21	3.752	9,08	3.978	6,00
Altro	1.726	6.215	260,08	6.082	-2,13	5.835	-6,11	107	-98,16
TOTALE	136.016	138.903	2,12	138.894	-0,01	153.621	10,60	146.606	-4,57
Accantonamento TFR	12.526	7.020	-43,96	6.468	-7,86	19.513	177,96	33.163	69,95
Trasferimenti passivi al personale in servizio per interventi assistenziali	1.354	132	-90,23	1.399	956,92	1.411	966,50	1.841	30,43
TOTALE GENERALE	149.896	146.055	-2,56	146.761	0,48	174.545	19,51	181.609	4,05

Parimenti, si deve registrare un incremento del costo annuo pro-capite, che è passato nell'arco degli esercizi considerati da 43,65 migliaia di euro nel 2003 a 55,69 nel 2007.

(in migliaia di euro)

	2003	2004	var.% 2003/04	2005	var.% 2004/05	2006	var.% 2005/06	2007	var.% 2006/07
A) COSTO TOTALE DEL PERSONALE	149.896	146.055	-2,56	146.761	0,48	174.545	19,51	181.609	4,05
B) TOTALE PERSONALE	3.434	3.412	-0,64	3.325	-2,55	3.239	-5,07	3.261	0,68
COSTO ANNUO PRO-CAPITE	43,65	42,81	-1,93	44,14	3,11	53,89	25,89	55,69	3,35

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'ammontare degli oneri per il personale in servizio, separatamente, con riguardo alle tre gestioni dell'ACI (istituzionale, tasse, PRA).

Oneri per il personale in servizio

(in milioni di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007
GESTIONE ISTITUZIONALE	13,11	12,29	12,05	13,21	11,67
GESTIONE TASSE	6,99	8,49	7,41	7,11	6,14
GESTIONE PRA	115,91	118,12	119,43	133,30	128,80
TOTALE	136,01	138,90	138,89	153,62	146,61

Come si vede, per quanto riguarda il personale, gli oneri della gestione del PRA hanno superato di gran lunga quelli delle altre gestioni.

Con provvedimento del 22 ottobre 2008 - come si è detto⁵¹ -, il Consiglio Generale dell'ACI, in attuazione dell'art.74, comma 1, della legge n.133 del 6 agosto 2008, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, ha proceduto, fra l'altro, alla riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigente.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo della nuova dotazione organica dell'Ente rapportata alla precedente.

	AREA A	AREA B	AREA C	PROFESSIONISTI	DIRIGENTI I FASCIA	DIRIGENTI II FASCIA	TOT. GENERALE
PRECEDENTE DOTAZIONE ORGANICA (19.4.2005)	29	909	2476	16	20	112	3562
DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (22.10.2008)	18	798	2249	16	16	95	3192
DIFFERENZE	-11	-111	-227	0	-4	-17	-370

⁵¹ V. sopra, paragrafo 1.1..

3.2.- Incarichi e consulenze

L'ACI, nel periodo di riferimento, ha fatto ricorso ad incarichi esterni in relazione a due principali aree di attività: 1) assistenza legale in giudizio; 2) richieste di pareri legali e incarichi di consulenza o di studio nel campo tecnico-scientifico.

L'Ente⁵² ha dato attuazione alle disposizioni in tema di pubblicità e trasparenza degli incarichi conferiti, assicurando anche l'attuazione delle recenti disposizioni della legge 24 dicembre 2007 n. 244, e in particolare dell'art.3, comma 18 e comma 54⁵³.

Vengono di seguito riportati, per ciascun esercizio di riferimento, il numero degli incarichi conferiti ed il totale della relativa spesa, con la precisazione che in taluni casi la stessa ha trovato copertura, in tutto o in parte, anche in esercizi successivi, a fronte della durata pluriennale di alcuni incarichi, con particolare riferimento agli incarichi di assistenza legale in giudizio, in relazione allo sviluppo ed alla progressione registrata dai relativi procedimenti, che coprono di norma il corso di più annualità.

Anno 2004

Oggetto dell'incarico	N° Incarichi	Spesa complessiva
Consulenze	29	1.582.544,10
Assistenza in giudizio	12	69.164,12

Anno 2005

Oggetto dell'incarico	N° Incarichi	Spesa complessiva
Consulenze	28	1.142.448,72
Assistenza in giudizio	81	193.470,21

Anno 2006

Oggetto dell'incarico	N° Incarichi	Spesa complessiva
Consulenze	20	455.865,88
Assistenza in giudizio	64	167.500,06
Incarichi Redazionali per Rivista Onda Verde	16	29.948,20

⁵² Secondo notizie pervenute dall'Amministrazione.

⁵³ Con tale comma è stato modificato l'art.1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 661. che disciplinava la materia.

Anno 2007

Oggetto dell'incarico	N° Incarichi	Spesa complessiva
Consulenze	28	987.596,37
Assistenza in giudizio	33	245.179,46
Incarichi Redazionali per Rivista Onda Verde	10	29.581,80

Gli incarichi di assistenza legale in giudizio sono stati motivati dall'Ente con la necessità di assicurare la propria difesa processuale nelle cause di vario genere insorte nei diversi Uffici giudiziari d'Italia, con una media di circa n. 3000 nuove cause annue da aggiungersi a quelle ancora pendenti. Indubbiamente, tale contenzioso risente dell'estrema varietà e differenziazione dei servizi e delle attività erogati e di una complessa articolazione territoriale che vede, oltre alla presenza di una sede centrale e di diversi uffici ubicati a Roma, la presenza dei 106 Uffici Provinciali. Per far fronte alla relativa, cospicua mole di lavoro nelle diverse sedi giudiziarie sul territorio, l'Ente ha potuto avvalersi di un servizio interno di Avvocatura composto nel periodo di riferimento, per effetto della situazione di blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, da due sole unità (rispetto alle 4 previste in organico), del tutto insufficienti a far fronte in maniera adeguata alle relative incombenze. Solo dal gennaio 2008, è stato possibile integrare la dotazione dell'Ufficio con l'assunzione di un avvocato, a seguito di espletamento di apposito concorso pubblico, con contratto a tempo determinato per un anno. Il carico di lavoro del contenzioso giudiziario d'interesse dell'Ente – secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione - ha subito nel periodo in esame ulteriori picchi di criticità, in conseguenza sia di una serie di iniziative giudiziarie tese a contestare la legittimità degli attuali regolamenti sportivi dell'ACI, e, in definitiva, la sua stessa natura di federazione sportiva del CONI⁵⁴, sia del contenzioso sviluppatosi nel biennio 2005-2006, con numerosi studi di consulenza automobilistica ubicati sul territorio nazionale in relazione ad aspetti contrattuali inerenti alla gestione dello sportello telematico dell'automobilista (v. appresso), sia, infine, per effetto di una forte azione di recupero di crediti in sofferenza avviata dall'Ente, che ha inciso, in particolare, sulla gestione 2007 ed è destinata a riflettersi anche nei prossimi esercizi.

⁵⁴ Al riguardo, l'Ente fa peraltro notare che tale natura dell'ACI è riconosciuta per legge (ex art. 18, comma 6, del D. Lgs. 23 luglio 1999, n. 242, e art. 2, comma 5, del D. Lgs. 8 gennaio 2004, n. 15).

Il ricorso alle collaborazioni in materia di studio e ricerca scientifica (caratterizzate da oggetto e durata predeterminati e circoscritti nel tempo) è da ricondurre – sempre secondo quanto rappresentato dall'Ente –, da un lato, all'insussistenza nella propria organizzazione di figure professionali idonee a svolgere gli incarichi in questione, dall'altro, alla necessità di disporre di analisi, studi ed approfondimenti in materie di interesse diretto per l'ACI, quali quelle della sicurezza automobilistica, dei temi legati alla mobilità ed al turismo automobilistico, in coerenza con i compiti e le finalità istituzionali dell'Ente e anche in funzione di contributo conoscitivo e scientifico disponibile per le Autorità e le Istituzioni competenti in materia oltre che per la collettività nel suo complesso.

A parte gli incarichi di assistenza e difesa in giudizio, che peraltro hanno comportato oneri molto inferiori a quelli in materia di studio e ricerca scientifica, - come risulta dai prospetti riportati sopra - le spese per questi ultimi (comprese le consulenze legali), dopo un decremento dal picco del 2004, sono tornate ad aumentare nell'ultimo esercizio considerato (da 1,58 mln nel 2004, a 1,14 nel 2005, 0,45 nel 2006, 0,98 nel 2007). Al riguardo, questa Corte non può esimersi dal raccomandare all'Ente ogni impegno per interrompere e possibilmente invertire tale ultimo trend, limitando gli incarichi di consulenza esterna, mediante il più completo utilizzo del personale dipendente, che comprende aree professionali sia nel campo legale e amministrativo che tecnico.

In ordine agli incarichi di consulenza più rilevanti conferiti dall'Ente in ciascuno degli esercizi in esame, si rinvia agli elenchi in appendice, TAV. I.

4.- Risorse e sviluppo tecnologico

L'Ente nel corso degli esercizi in esame – cogliendo anche l'occasione dall'entrata in vigore del "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lvo n.82/2005 e successive modificazioni - ha intensificato l'attivazione e il potenziamento, tuttora in corso, di forme tecnologiche innovative finalizzate al miglioramento della funzionalità dei servizi⁵⁵. Fra l'altro, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del citato Codice, ha acquisito per la diffusione ai dipendenti un prodotto di alfabetizzazione informatica, compatibile con la piattaforma *e-learning Open Source (Moodle)* e conforme ai criteri per la formazione alla "patente europea per il computer" (*European Computer Driving Licence (ECDL)*). La diffusione del prodotto – secondo quanto affermato dall'Amministrazione - si concluderà nel 2009 e dovrebbe garantire la formazione di tutto il personale.

Di seguito vengono menzionati i settori di intervento tecnologico maggiormente significativi nel campo dei servizi.

Già da alcuni anni l'ACI consente, come previsto dall'art. 5 del Codice, il pagamento on-line delle transazioni che possono essere effettuate tramite Internet sul sito www.aci.it: BolloNet (pagamento del bollo auto); la visura telematica delle risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (VisureNet). Nel 2007 i servizi on-line richiesti sono stati n. 491.724. L'Ente ha realizzato le infrastrutture (hardware e software) finalizzate all'erogazione tramite Digitale Terrestre di servizi quali il pagamento, tramite carta di credito, delle tasse automobilistiche e le Visure PRA. La totalità dei pagamenti relativi alla presentazione delle formalità PRA (circa 1.800 milioni di euro ogni anno) da parte degli Studi di consulenza automobilistica avviene tramite RID. Con lo stesso strumento vengono riversate le tasse automobilistiche incassate dagli intermediari della riscossione (tabaccai, agenzia di pratiche auto, delegazioni ACI).

Per quanto riguarda l'eliminazione del cartaceo, ha rilevanza la fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva delle fatture⁵⁶, attiva dal 2007, nonché il

⁵⁵ In data 3 luglio 2008, è stato attribuito all'Ente, nell'ambito del VII Convegno Nazionale del "Diritto amministrativo elettronico", con il patrocinio della Camera dei Deputati, del Centro Nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e del Centro di Formazione e Studi (FORMEZ), il Premio "PA Digitale 2008", per avere l'Ente applicato in modo sistematico le prescrizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale.

⁵⁶ Il documento di fatturazione nasce in formato elettronico, con l'apposizione della firma digitale e della marca temporale; viene inviato via intranet ai clienti "interni" della Federazione ACI e via internet ai clienti "esterni". I documenti di fatturazione vengono quindi gestiti elettronicamente così come vengono

sistema di colloquio *on-line* con gli istituti bancari per l'invio elettronico dei documenti all'ente tesoriere (attivo dal 2006, attualmente in fase di estensione ad altri Istituti).

Sono stati attivati in tutti gli Uffici Provinciali, nelle Direzioni Regionali e in alcune Direzioni Centrali (complessivamente n.132 aree organizzative omogenee), il protocollo informatico⁵⁷ e la interoperabilità. È stata inoltre realizzata l'automazione di alcuni procedimenti (rimborsi tasse, fornitura dati PRA, concorsi pubblici e selezioni interne), nonché delle applicazioni per l'utilizzo di modulistica *on line* da parte del cittadino (rimborsi Tasse, Esenzione Portatori di handicap, pratiche PRA). Va anche menzionata una prima sperimentazione di dematerializzazione dei fascicoli PRA, con la collaborazione del Ministero della Giustizia che vigila sull'istituto, con la creazione di un archivio elettronico centralizzato.

L'Ente nel periodo in esame ha fatto crescente ricorso per le comunicazioni con Amministrazioni e privati alla posta elettronica⁵⁸. Nel 2007, sono state inoltre realizzate le infrastrutture necessarie per l'attivazione⁵⁹ - che secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione dovrebbe avvenire al più presto - delle caselle di "posta elettronica certificata" (P.E.C.).

Con l'obiettivo di realizzare, fra l'altro, l'interoperabilità e la piena cooperazione istituzionale ed informatica con altre Pubbliche Amministrazioni, quali il Dipartimento dei Trasporti terrestri del Ministero dei Trasporti, l'ACI ha concorso all'attivazione dal 2002 del servizio Sportello Telematico dell'Automobilista⁶⁰

Tramite *web-services*, la banca dati PRA gestita dall'ACI consente la cooperazione con i sistemi di interlocutori sia privati (es. compagnie di assicurazione) che pubblici. Tra questi ultimi, oltre 3.500 Comuni che usufruiscono dei servizi di accesso alla predetta banca dati, nonché altri utenti istituzionali, tra cui le Province, i Ministeri dell'Interno, della Giustizia, dell'Economia e delle Finanze. Il servizio tasse automobilistiche nei confronti delle Regioni non convenzionate con ACI, è basato sulla interoperabilità con il sistema di gestione delle tasse automobilistiche che fa capo alla Soc. SO.GE.I., per conto del Ministero dell'Economia.

L'Ente ha costituito, in seno alla competente Direzione Sistemi Informativi, la "funzione accessibilità", la quale ha curato l'adeguamento dei siti appartenenti al dominio ACI, che sono stati riprogettati per renderli fruibili ed accessibili ai sensi della legge n. 4 /2004.

archiviati in maniera sostitutiva tutti i documenti inerenti la fatturazione attiva dell'ACI (circa 50.000 documenti/anno).

⁵⁷ Nel 2007 i documenti protocollati elettronicamente sono stati n. 337.663.

⁵⁸ Nel 2007 i messaggi in entrata/uscita sono stati complessivamente n. 1.820.000.

⁵⁹ ex art. 14 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

⁶⁰ V. appresso, paragrafo 5.1.2.1..

I siti degli Uffici Provinciali dell'Ente risultano aver conseguito la certificazione CNIPA, con il diritto ad esporre il relativo bollino, così come il sito www.viaggiasesicuri.it (realizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri)⁶¹.

Per conseguire la certificazione del sito istituzionale dell'Ente (www.aci.it), il cui rilascio è imminente, l'Ente ha provveduto a rendere accessibili i servizi *on-line* disponibili sullo stesso.

In attuazione dell'art. 64 del Codice e sulla base delle indicazioni fornite dal CNIPA, per accedere, in sicurezza, ai servizi in rete per i quali sia necessaria l'identificazione dell'utente, l'ACI ha realizzato le applicazioni per il riconoscimento della Carta Nazionale dei Servizi e della Carta d'Identità Elettronica.

Risulta infine progettata dall'Ente una carta multiservizi (a standard CNS/CIE) che consentirà l'autenticazione online del proprio dipendente all'atto dell'accesso alle applicazioni proprietarie (rilevazione presenze in modalità RFID, controllo accessi, accesso alle applicazioni, firma elettronica).

La riformulazione del nuovo Sistema Tasse Nazionale è stata definita in ottica *Service Oriented Architecture* (SOA), con la realizzazione di servizi che potranno essere utilizzati, anche a favore di altre Amministrazioni.

L'*open source* risulta adottato in alcune applicazioni software nell'ambito dell'operazione di riformulazione delle procedure PRA, alla quale è stata associata l'operazione di rinnovamento (hardware e software) di tutto il parco apparecchiature periferiche (circa n. 3000).

Per quanto riguarda la qualità dei servizi resi e la soddisfazione dell'utenza (v. art. 7 del citato Codice), l'Ente ha adottato dal 2005 la metodologia CAF (*Common Assessment Framework*)⁶². Risulta inoltre attivato – e tuttora in corso – un apposito progetto strategico interno, denominato "Sistema Qualità in ACI", orientato a definire e diffondere gli strumenti per concretizzare il miglioramento continuo secondo tale metodologia. Sempre in ordine alla qualità dei servizi resi e alla soddisfazione dell'utenza, nel 2004 e nel 2006 risultano effettuate rilevazioni della *Customer Satisfaction* presso gli Uffici Provinciali in relazione ai servizi erogati agli sportelli; è ora in programma la reiterazione di dette rilevazioni nell'ottica del monitoraggio continuo della percezione della qualità da parte dei cittadini. Nel 2007 è stata effettuata, con un campione di circa 900 utenti, la rilevazione della *Customer Satisfaction* sul sito ACI (www.aci.it), per verificare, attraverso un

⁶¹ Quest'ultimo si è classificato al 2° posto al Concorso "Premio E-Gov 2008", nell'ambito della manifestazione EURO P.A. (tenutasi a Rimini dal 4 al 7 giugno 2008).

⁶² In proposito, l'ACI ha vinto il Premio "Qualità per le PP.AA 2006" (categoria Enti Pubblici e Camere di Commercio), promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Foromez.

questionario *on-line*, la qualità dei servizi resi disponibili dallo stesso. In particolare sono state indagate tre "aree di prestazione": servizio di posta elettronica, pagine informative del sito ACI ed i servizi *on-line*.

Per consentire il dialogo operativo e la cooperazione tra tutte le Amministrazioni, l'ACI, in esecuzione delle direttive impartite dal CNIPA, ha dato attuazione all'operazione di migrazione della rete geografica di collegamento di tutte le proprie sedi territoriali dal sistema RUPA al Sistema Pubblico di Connettività (SPC). Tale operazione, in via di ultimazione, - secondo quanto fatto presene dall'Amministrazione - dovrebbe apportare miglioramenti nelle prestazioni, nella sicurezza e nei ritorni economici della gestione. In quanto tecnologicamente connessa all'architettura SPC, è stata inoltre introdotta la tecnologia VOIP presso 18 Uffici Provinciali in occasione della sostituzione dei vecchi centralini analogici.

5.- Attività (ACI e AA.CC.)

Nelle pagine che seguono vengono riportate - sulla base delle informazioni acquisite dall'Amministrazione - le attività svolte dall'Automobile Club d'Italia e dagli Automobile Club provinciali e locali nel corso degli esercizi in esame.

5.1.- ACI

Le attività svolte dall'Ente vanno distinte - come si è detto - in due grandi settori: il primo è costituito dalle attività istituzionali (art.4 dello Statuto), il secondo è rappresentato dalle attività c.d. "delegate" dallo Stato e da altri Enti pubblici (art.5 dello Statuto).

5.1.1.- Attività istituzionali

Prima di passare nel paragrafo seguente all'esposizione delle attività in concreto svolte dall'Ente nel corso degli anni in questione, sembra utile richiamare in estrema sintesi i compiti istituzionali dell'ACI in funzione della rappresentanza e della tutela degli interessi generali dell'automobilismo italiano.

Con riferimento a tale area di attività, oltre ai servizi associativi rivolti ai propri soci, l'ACI, quale Ente che "presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio" (art.4, lett.b St.), cura in particolare i seguenti ambiti di interesse: studio dei problemi automobilistici, formulazione di proposte ed espressione di pareri su richiesta delle competenti Autorità; collaborazione, nel quadro dell'assetto del territorio, con gli organismi preposti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo e all'organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione; promozione dell'istruzione automobilistica e dell'educazione dei conducenti di autoveicoli; attuazione di forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, etc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli.

Nell'ambito delle funzioni istituzionali vanno segnalati anche la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale e la promozione e

l'organizzazione delle attività sportive automobilistiche, nonché l'assistenza e l'associazione degli sportivi automobilisti.

5.1.1.1.- Attività associative

Gli esercizi in esame sono stati caratterizzati dall'ampliamento e dal miglioramento della gamma di prodotti e servizi offerti, al fine di porre termine, e, possibilmente invertire l'andamento – come si vedrà - in diminuzione del numero dei soci.

Fra l'altro, si è prevista assistenza al socio non solo in quanto alla guida di un veicolo ma anche in relazione ad altri interessi (tutela legale, assistenza sanitaria, assicurativa, viaggi, attività sociale, etc.). In particolare, nel 2004 l'offerta associativa è consistita in un prodotto principale denominato "ACI Sistema" (con o senza carta di credito), che nel 2007 rappresentava ancora più del 60% del fatturato globale, e tre prodotti individuali: 1) "ACI Charta" (il prodotto più ricco per numero e qualità di servizi offerti, con abbinata carta di credito); 2) "ACI Motocity" (specificamente dedicato alle esigenze dei motociclisti); 3) "ACI Viaggi" (ideato per garantire assistenza ai viaggiatori abituali ed assicurarli contro i principali rischi connessi) oltre alla "tessera Azienda" (comprendente moduli destinati ai mezzi appartenenti al parco veicoli aziendali) ed ai moduli "ACI Casa" (per coprire tutti i rischi connessi ad incidenti domestici o principali guasti) e "ACI in Europa" con una doppia opzione di validità temporale (30 gg. o 365 gg.). Successivamente, l'offerta è stata man mano razionalizzata ed arricchita di nuovi prodotti e servizi; va poi segnalato l'ampliamento ai Paesi U.E. della copertura territoriale relativa all'assistenza tecnica al veicolo e l'avvio di uno studio di rivisitazione dell'intera offerta. Nel 2005 è stata introdotta sul mercato la nuova tessera "ACI gold" (prodotto più alto della gamma in sostituzione della sopra citata "ACI charta") caratterizzata dall'ampliamento di alcuni servizi⁶³ e dalla creazione di nuovi⁶⁴. Allo scopo di continuare ad offrire al Socio una carta di credito a condizioni agevolate, è stata lanciata la nuova carta "ACI CITI", richiedibile da tutti i titolari di tessere individuali e caratterizzata da assenza di canone nel primo anno, nessuna

⁶³ Copertura alla persona in Italia e nei Paesi U.E..

⁶⁴ "Authority" di carrozzeria e meccanica per ottenere in Italia preventivi gratuiti e riparazioni di qualità a tariffe controllate e garantite; "colori di viaggio", offerta turistica ed area del sito ACI dedicata ai viaggi ed alle vacanze; centrale telefonica per il noleggio auto nel mondo a tariffe concorrenziali; offerta a prezzi scontati di ricambistica presso le officine convenzionate; navigatore stradale in linea per avere indicazioni sul percorso migliore per raggiungere la destinazione prescelta.

commissione per acquisto carburanti, modalità flessibili di rimborso. Le tessere associative sono state tutte arricchite dalla possibilità di partecipazione del socio ad un circuito denominato "Show your Card!", programma italiano ed internazionale di sconti e agevolazioni supportato da ARC Europe, struttura di integrazione tra gli otto maggiori Club europei (ACI, OAMTC austriaco, AA britannico, ADAC tedesco, ANWB olandese, TCS svizzero, TCB belga, RACE spagnolo). Nel 2006, sono state introdotte due formule associative innovative (Club e Nautica) ed è stata riformulata l'offerta dedicata alle aziende, con l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi offerti. In particolare, la tessera Club, è stata inserita in gamma come "entry level", quindi come tessera di primo ingresso all'Associazione, priva del soccorso stradale ma dotata di tutti gli sconti ed agevolazioni riservate ai soci. La tessera nautica offre al socio, in aggiunta ai tradizionali servizi di soccorso stradale al veicolo, anche quelli tesi a favorire il soccorso del natante e l'assistenza tecnica in caso di avaria. Infine, nell'ultimo bimestre dell'anno, sono state lanciate sul mercato due tessere dedicate ai possessori di auto storiche certificate iscritte in registri italiani ed esteri ("ACI Vintage e Supervintage"). Nel 2007 sono state introdotte due ulteriori nuove formule associative a basso costo: la tessera "ACI one" ideata per gli automobilisti che si muovono in ambito regionale o che utilizzano scarsamente l'auto e la tessera "ACI young", specificamente destinata ai giovani dai 18 ai 29 anni, che consente di essere contemporaneamente socio dell'ACI e dell'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù, con accesso e sconti presso gli ostelli di tutto il mondo. Inoltre, dal punto di vista dell'arricchimento dei servizi, è stata introdotta la "tutela legale" che consente a tutti i soci individuali di usufruire di consulenza legale, entro massimali predefiniti, in caso di incidente legato alla circolazione.

Nell'anno in corso, l'Ente, sempre ai fini dell'ampliamento della base associativa, ha lanciato la nuova carta di credito "Citi ACI VISA"⁶⁵ caratterizzata da condizioni economiche migliori per i soci rispetto alla precedente tipologia di tessera con funzione di carta di credito, nonché da altri vantaggi⁶⁶. È proseguito inoltre lo sviluppo del programma "Show your Card!", sia con l'incremento del numero dei partner convenzionati che con il maggior coinvolgimento della rete nel processo di divulgazione delle agevolazioni. Nel mese di giugno dell'anno in corso (2008) si è proceduto sia alla pubblicazione della nuova Guida Syc! sulla rivista sociale

⁶⁵ È in corso la relativa campagna stampa pubblicitaria.

⁶⁶ Tra le prestazioni offerte vanno evidenziati in particolare il riconoscimento del 2 % di sconto sull'acquisto di carburanti, in assenza di commissioni, e dell'1% sugli altri acquisti; la garanzia "furto e smarrimento" e la "protezione acquisti" gratuita, la tessera Club gratis per i non Soci.

"L'automobile", aggiornata con tutti i riferimenti dei partner aderenti, italiani e stranieri, che alla relativa possibilità di consultazione on line sul sito "www.aci.it".

Il settore associativo, nel periodo di riferimento, ha visto, inoltre, lo sviluppo del progetto "ACI RETE", avviato, dopo una fase di analisi e studio, nel mese di gennaio 2003. Finalizzato alla gestione professionale della rete di vendita degli Automobile Club, il progetto ha iniziato a muovere i primi passi con la creazione presso la Società ACI Informatica della Divisione ACI Rete quale struttura specialistica di supporto agli AA.CC. per la gestione e la razionalizzazione della rete commerciale. Nel corso degli anni il numero degli AA.CC. convenzionati è via via cresciuto fino a raggiungere, alla fine del 2007, il numero complessivo di 46 per un totale di 880 delegazioni e 440.000 Soci ACI.

Peraltro, le numerose iniziative e offerte di nuovi prodotti associativi effettuate dall'ACI nel corso degli anni in esame non hanno consentito all'Ente, nel quadriennio, di raggiungere l'obiettivo di interrompere l'andamento in diminuzione del numero dei soci, che, per contro, si è accentuato nel 2007. Ciò - secondo quanto ritenuto dall'Amministrazione - è conseguenza "dell'andamento economico generale del Paese, che non ha supportato il perseguimento degli obiettivi prefissati".

Nella tabella che segue sono riportati i dati riguardanti la compagine associativa nel periodo in questione (incluso l'anno 2003 come anno di riferimento iniziale), che mostrano un andamento in costante riduzione del numero dei soci, fino a circa l'8% in meno nel 2007 rispetto al 2003.

	2003	2004	2005	2006	2007
Numero soci	1.076.407	1.055.333	1.041.929	1.012.503	987.072

Peraltro, sulla base del confronto tra i dati - pervenuti dall'Ente - relativi al primo quadrimestre del 2008 e l'analogo periodo del 2007, il trend in diminuzione sembra arrestarsi per l'anno in corso.

È necessario, comunque, che l'ACI persista nelle iniziative volte a rendere sempre più appetibili i servizi e le utilità connesse allo stato di socio.

5.1.1.2.- Mobilità e sicurezza stradale

Nel periodo in esame, l'ACI si è impegnato nell'organizzazione e nella realizzazione di numerosi e significativi eventi ed iniziative finalizzati a sviluppare la

cultura dell'educazione e della sicurezza stradale, a promuovere le politiche di contrasto al fenomeno degli incidenti stradali, ad accentuare l'attenzione alla tutela ambientale.

Il 2004 ha visto la costituzione del Centro Documentazione ACI, accessibile *on line* sul Portale della comunicazione interna, che mette in linea, a favore delle strutture centrali dell'Ente, degli Uffici provinciali e degli AA.CC., tutto il patrimonio documentale ed informativo di cui l'ACI dispone in materia di mobilità, sicurezza ed ambiente. Tale Centro, realizzando un sistema integrato di archivi, rappresenta l'evoluzione della biblioteca dell'ACI e consente quindi di acquisire, catalogare e gestire tutti i documenti in possesso dell'Ente, grazie ad un sistema informatico di gestione che raccoglie circa 5000 volumi e più di 250 riviste, oltre a numerose collezioni su cd rom. Nel 2004 si è, poi, attuata l'iniziativa riguardante l'infomobilità ACI, che ha portato alla realizzazione, in accordo con la Regione Campania, di "Muoversi-Infomobilità in Campania"; un servizio innovativo di infomobilità locale basato sulla creazione di un Centro Servizi di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale delle notizie, testato nel mese di novembre 2004 ed operante dal 1° marzo 2005. Sempre nel 2004, infine, particolarmente significativa è stata l'iniziativa "7 aprile - né morti né feriti sulle strade". Nel contesto delle attività svolte dall'ACI per promuovere la sicurezza stradale, l'Ente infatti ha rivolto un appello agli automobilisti italiani in occasione della giornata mondiale della salute dedicata alla sicurezza stradale, quale contributo alla riduzione del fenomeno degli incidenti stradali. Nel 2005, l'occasione del centenario ACI ha dato impulso all'organizzazione di manifestazioni ed eventi celebrativi su tutto il territorio nazionale. Rilievo centrale, in questo contesto, ha assunto l'organizzazione dell'Assemblea generale mondiale unificata AIT-FIA, tenutasi a Roma nel mese di ottobre 2005, che ha fatto registrare la presenza di circa 600 delegati provenienti dagli Automobile e Touring Club del mondo. Nel corso di detta Assemblea sono state conferite a rappresentanti dell'ACI alcune importanti cariche di livello internazionale, quali la Vicepresidenza e la Vicepresidenza Onoraria della FIA, nonché la Vicepresidenza della Commissione sportiva mondiale e la Vicepresidenza onoraria della Regione 1. Le attività di studio delle strutture centrali sono state rivolte in particolare all'analisi scientifica del fenomeno degli incidenti stradali, anche in rapporto all'introduzione della patente a punti, nell'ambito del progetto approvato dal Consiglio generale dell'Ente per il biennio 2005-2006 denominato "Salvare una vita", finalizzato all'individuazione, attraverso analisi statistiche, delle circostanze, delle cause e delle conseguenze degli incidenti, al fine di monitorarli, evitarli o almeno

attenuarne la gravità. Nel 2006 è proseguito l'impegno in tutte quelle iniziative ed attività, sia di carattere ordinario che progettuale, idonee a sviluppare il ruolo dell'ACI nel mondo della mobilità, in linea con la nuova e più ampia missione istituzionale così come descritta nel nuovo Statuto⁶⁷, nei suoi molteplici aspetti, dalla sicurezza della circolazione ai costi sociali degli incidenti stradali, dalle tematiche ambientali ai problemi energetici, dal turismo automobilistico interno alle iniziative di rappresentanza internazionale. In particolare, oltre al completamento del menzionato progetto "Salvare una vita", nel corso dell'anno l'Ente ha partecipato ai gruppi di lavoro organizzati nell'ambito dei programmi internazionali FIA sulla sicurezza (EuroNCap, EuroTest, EuroRap, EuroTap). Nel corso del 2007 l'Ente ha realizzato varie iniziative nell'ambito di un articolato programma internazionale dedicato a sviluppare una efficace cultura della sicurezza stradale. In questo contesto, si colloca la campagna mondiale "Make Roads Safe-Strade Sicure" promossa dalla FIA e condotta in Italia dall'ACI per la raccolta di un milione di firme a sostegno di una petizione destinata al Segretario generale delle Nazioni Unite, in occasione dell'Assemblea generale del novembre 2007, con il triplice obiettivo di supportare un piano d'azione globale per migliorare la sicurezza stradale nei Paesi in via di sviluppo, chiedere alla Banca mondiale di garantire che almeno il 10 per cento degli stanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture stradali sia destinato alla sicurezza, sostenere l'organizzazione di un *summit* interministeriale mondiale, patrocinato dalle Nazioni Unite, per concordare politiche di intervento ad alto livello. A tal fine, l'Ente si è mobilitato con la promozione della petizione "Strade Sicure", attivando la raccolta delle firme sul proprio sito *web*. L'anno ha visto inoltre l'adesione attiva dell'intera Federazione – e quindi degli AA.CC. provinciali e locali – alla sopra menzionata "Settimana mondiale della sicurezza stradale", indetta dall'ONU per il periodo dal 23 al 29 aprile 2007, con organizzazione, sia a livello centrale che in ambito locale, di incontri di studio e confronto con le Istituzioni, campagne di informazione e manifestazioni. Nello stesso ambito l'ACI ha promosso la campagna "Obiettivo 2010: un traguardo per la vita", quale contributo dell'Ente al raggiungimento dell'obiettivo posto dall'Unione europea di dimezzare il numero di morti sulle strade entro il 2010. L'impegno dell'ACI all'interno di tale campagna è tuttora in corso e si sostanzia in un programma quadriennale di iniziative di comunicazione, formazione, ricerca e di proposta di modifiche legislative realizzate su tutto il territorio nazionale – anche grazie al ruolo diretto degli Automobile Club con il supporto conoscitivo fornito tramite il Centro documentazione (v. sopra) – volto a sensibilizzare l'opinione

⁶⁷ V. sopra, paragrafo 1.1..

pubblica e portare le Istituzioni ad intervenire per il conseguimento dell'obiettivo europeo. Anche in questo caso l'Ente ha promosso una petizione, con raccolta di firme *on line*, per sostenere la richiesta al Governo italiano di impegni concreti al riguardo. Nel 2007 e nel 2008 sono inoltre proseguite le consuete attività scientifico-culturali promosse dall'Ente in collaborazione con Istituti universitari, Enti e ed Organismi nazionali ed internazionali direttamente interessati e coinvolti in questi settori, con produzione e pubblicazione di studi, rapporti e ricerche statistiche utili all'approfondimento e all'aggiornamento delle tematiche in argomento.

Nel quadro dell'impegno dedicato dall'Ente al settore della mobilità, si collocano anche nel periodo in esame i seguenti eventi scientifici e culturali, divenuti appuntamenti istituzionali di rilievo internazionale: a) la Conferenza del Traffico e della Circolazione; dal 1930 rappresenta l'evento centrale per l'attività dell'Automobile Club d'Italia di studio e proposta di soluzioni ai problemi della circolazione stradale, con coinvolgimento di esperti, amministratori locali e rappresentanti del mondo politico; b) il SISS – Salone Internazionale della Sicurezza Stradale: organizzato per la prima volta a Verona nell'ottobre 2003; l'evento – di livello internazionale - è dedicato al confronto ed al dibattito sui temi riguardanti la sicurezza dei veicoli e delle strade ed è arricchito da una parte espositiva sulle principali innovazioni tecnologiche e sugli sviluppi dell'industria in materia; c) Mo.Ve - Mobility Venice: Forum internazionale, la cui prima edizione è stata organizzata nel 2002 a Venezia dall'Ente, in collaborazione con la FIA *foundation* e con il coordinamento tecnico e scientifico dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, allo scopo di creare una specifica occasione di incontro e dibattito sulle politiche europee di governo della mobilità che fosse in grado di rispondere alla crescente domanda di mobilità sostenibile; d) il Forum annuale, che è giunto alla quinta edizione, e – secondo quanto rappresentato dall'Ente - è divenuto oggi il principale evento a livello europeo per lo studio ed il confronto sui temi emergenti in materia di mobilità locale, tale da orientare le politiche nazionali e sopranazionali nonché gli indirizzi della Comunità europea nella materia; partecipano ai lavori del Forum i principali esponenti delle competenti Commissioni dell'Unione Europea; e) Forum Internazionale delle polizie locali: la manifestazione, organizzata per la prima volta nello scorso mese di maggio (2008) a Riva del Garda, rappresenta una iniziativa volta a valorizzare e promuovere un confronto di livello internazionale fra le esperienze e le potenzialità delle Polizie locali, creando opportunità di sinergie